

Mozione presentata da Luca Nolli il 20 ottobre 2022 su provvedimenti a favore degli utenti in materia di pagamento delle fatture di gas metano ed energia elettrica così come da emendamento presentato in aula Consiliare il 14 novembre 2022.

Considerato che

La crisi energetica è stata causata da molti fattori, perlopiù geopolitici e di mercato. Già con la ripresa dell'economia in seguito alla pandemia i prezzi dei combustibili avevano iniziato ad aumentare fin dall'inverno del 2021. La guerra tra Russi e Ucraina è stata un ulteriore fattore scatenante della crisi energetica, poiché ha influito sulla scarsa reperibilità del gas proveniente dalla Russia, il maggiore esportatore di gas in Europa. In risposta alle sanzioni dell'Unione europea la Russia ha diminuito i flussi di gas del 15%, interrompendo anche il passaggio di gas dal principale gasdotto adducendo motivi tecnici dovuti alle stesse sanzioni.

La vendita delle materie prime di gas ed energia, muovendosi tramite i mercati all'ingrosso, segue le classiche dinamiche di mercato basate su domanda e offerta. Per cui all'aumento della domanda, l'offerta del prodotto aumenta il suo valore. Ma non solo, a giocare un grande ruolo su questa tematica ci sono anche le speculazioni all'interno degli Hub in cui si scambia il gas.

Il c.d. "caro bollette" (termine coniato per etichettare il rincaro dei prezzi in bolletta) ha quindi comportato un aumento dei prezzi della materia prima producendo effetti devastanti per gli utenti (cittadini ed imprese) che si trovano ora con bollette esorbitanti da pagare.

Rilevato che

Gli aumenti delle bollette coinvolgono inevitabilmente tutti gli utenti fruitori dei servizi luce e gas: le obbligazioni e contratti di fornitura dei predetti servizi, sulla scorta del principio di buona fede e, ove possibile, anche in un'ottica costituzionalmente orientata di solidarietà sociale, dovrebbero essere improntati al bilanciamento di interessi pubblici e privati ovvero di interessi delle grandi società e dell'utente consumatore finale.

La distribuzione e la vendita di energia elettrica e di gas naturale costituiscono un fenomeno caratterizzato da un forte interesse pubblico, tanto da potersi comunemente considerare, nel loro complesso, quali attività di interesse economico generale. Le imprese distributrici hanno infatti l'obbligo di connettere alle proprie reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza poter compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche nonché le deliberazioni emanate dall'autorità amministrativa indipendente "ARERA" (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di tariffe, contributi ed oneri.

Preso atto che

Con la legge 14 novembre 1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" si è affidato a tale Authority il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

La Giunta Regionale della Lombardia non ha ad oggi data piena attuazione agli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26, istitutivi del "Garante dei servizi locali di interesse economico generale" e dell'"Osservatorio regionale risorse e servizi", che

disciplinano strumenti di garanzia e tutela dei cittadini nei confronti dei gestori dei servizi locali di interesse economico generale.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e l' Assessore competente

1) A richiedere al Prefetto:

di convocare le imprese erogatrici di gas metano ed energia elettrica, unitamente alle associazioni dei consumatori e comitati di difesa dei diritti degli stessi, affinché si possano monitorare e scongiurare l'interruzione delle forniture di gas metano ed energia elettrica per morosità;

di vigilare affinché non vi siano abusi o tentativi truffaldini da parte di aziende fornitrice di servizi pubblici di modificare il contratto degli utenti o subentrare negli stessi con grave danno a carico dei clienti stessi;

2) A richiedere al Presidente di Regione Lombardia:

- l'immediata istituzione del "Garante dei servizi locali" anche mediante affidamento delle medesime funzioni al Difensore regionale dei diritti dei cittadini;
- l'immediata istituzione dell'Osservatorio regionale sui servizi di pubblica utilità anche con funzione di verifica del relativo mercato e dei rapporti con gli utenti.

3) A richiedere ad ARERA:

- di verificare, anche attraverso la Guardia di Finanza e in coordinamento con le autorità precedentemente richiamate, eventuali abusi contrattuali e le applicazioni di tariffe e prezzi eccessivamente onerosi e incoerenti con i criteri dall'Autorità stabiliti,
- di dare indicazioni circa il corretto modo di operare da parte delle imprese di servizio affinché prezzi, dilazioni e modalità di pagamento, distacco delle forniture, siano di facile accessibilità e trasparente applicazione a tutela dell'ordine pubblico economico.

4) proseguire nell'attività già in atto di sostegno alle famiglie in stato di bisogno, continuando la collaborazione con realtà del privato sociale, individuando ulteriori risorse possibili anche da dividendi di società partecipate e raccogliendo finanziamenti attraverso il Fondo Energia appena istituito.

5) A farsi comunque carico in sede di conferenza Stato-Città e autonomie locali nei confronti dello Stato Centrale, affinché siano adottate le medesime misure quivi proposte, anche nei confronti delle partecipate statali.